



■ ENERGIA | 26 Novembre 2025 12:47

Agrivoltaico in Italia, boom di progetti da 11,5 GW: benefici economici per 11,8 miliardi

Roma - **Stimati 19 mila nuovi occupati e un calo dei costi di produzione del 20% nel 2025. Althesys e Aias lanciano l'Osservatorio per monitorare la filiera e favorire l'integrazione tra energia e agricoltura.**

Il connubio tra agricoltura ed energia solare si conferma un volano strategico per l'economia nazionale. Nei primi nove mesi del 2025, in Italia sono stati sviluppati progetti agrivoltaici per una potenza complessiva di 11,5 GW, di cui 1,4 relativi alla tipologia "elevata". È quanto emerso il 26 novembre a Milano durante l'incontro promosso da Aias (Associazione Italiana per l'Agrivoltaico Sostenibile), dove Alessandro Marangoni di Althesys ha illustrato i dati di un comparto in forte espansione, capace di generare ricadute economiche, ambientali e sociali stimate in 11,8 miliardi di euro lungo l'intero ciclo di vita degli impianti.

VALORE AGGIUNTO E IMPATTO OCCUPAZIONALE

L'analisi presentata evidenzia come l'agrivoltaico rappresenti una nuova frontiera nella gestione del territorio, permettendo la sinergia tra produzione agricola e generazione energetica. Le stime, attualizzate sull'arco di vita degli impianti (periodo 2025-2059), indicano benefici complessivi per il Sistema Paese pari a quasi 12 miliardi di euro. Nello specifico, il valore aggiunto generato si attesta sui 6,6 miliardi, cui si sommano un effettivo leva sul resto dell'economia di 2,9 miliardi e benefici ambientali quantificati in 2,3 miliardi. Per il solo settore agricolo, l'integrazione con il fotovoltaico promette introiti stabili per 1,7 miliardi. Rilevante anche l'impatto sul lavoro: si prevede un incremento occupazionale di circa 19.000 unità stabili, calcolate su una durata decennale.

CROLLO DEI COSTI DI PRODUZIONE E SCENARI AL 2030

Un fattore determinante per l'accelerazione del settore è la progressiva competitività economica. Nel 2025 si è registrata una significativa diminuzione del LCOE (Levelized Cost of Energy), ovvero il costo medio per unità di elettricità generata. Per l'agrivoltaico "elevato", i costi sono scesi tra il 15% e il 20%, assestandosi in una forchetta compresa tra 40,4 e 53 euro/MWh; un dato che certifica come i benefici di questa tecnologia compensino ormai i maggiori costi di installazione rispetto al fotovoltaico tradizionale. Guardando al futuro, lo scenario al 2030 prevede il raggiungimento di 7,5 GW di agrivoltaico avanzato. Attualmente, il quadro complessivo del quadriennio 2021-2024 mostra una pipeline di progetti in fase di autorizzazione pari a 52,6 GW, dominata per l'89% da configurazioni "interfilari" e per l'11% da impianti elevati da terra.

UN NUOVO OSSERVATORIO PER LA FILIERA

Per supportare la crescita del comparto e monitorarne le dinamiche, Althesys e Teha, con il contributo attivo di AIAS, hanno lanciato il nuovo "Osservatorio implementazione dell'agrivoltaico". Si tratta di una piattaforma interdisciplinare pensata come luogo di studio e confronto tra tutti gli stakeholder, con l'obiettivo di favorire un'implementazione efficiente degli impianti sul territorio. L'Osservatorio si rivolge a una platea eterogenea: dagli operatori che progettano e gestiscono gli impianti, chiamati a integrarsi con le esigenze agricole, ai proprietari terrieri interessati a valorizzare aree coltivate o marginali, fino alle imprese che necessitano di analizzare le best practice di governance e operatività del settore.